Siracusa. La crisi dell'ex Provincia, vertice con i deputati. I dipendenti attendono "in mutande"

Protestano ancora, questa mattina, i dipendenti dell’ex Provincia, oggi Libero Consorzio. Come programmato nei giorni scorsi e alla luce dell’incontro di ieri tra il commissario straordinario Antonino Lutri e i rappresentanti dei sindacati, i lavoratori hanno organizzato anche questa mattina un sit-in davanti la sede del Palazzo del Governo di via Roma. Attendono l’esito della riunione e lo fanno rendendo sempre più evidente la loro preoccupazione, non solo per i problemi contingenti e per gli stipendi che non arrivano, ma anche e soprattutto per il loro futuro occupazionale. Qualcuno ha deciso di usare, in segno di provocazione, un “look” che renda chiara l’idea. “Ecco come ci hanno ridotti”- è la frase che accompagna un’immagine che viene diffusa anche sui social network. La foto è quella di un dipendente dell’ente in camicia, cravatta e boxer. L’Ente è sull’orlo del fallimento”, ha detto ieri senza nascondersi Lutri. Il peso dei muti, il taglio dei trasferimenti, una riforma zoppa, l’aumento dell’imposizione fiscale sono tutti elementi che hanno determinato l’attuale situazione. “La situazione è gravissima e a rischio non ci sono solo le legittime spettanze per i dipendenti ma anche le scuole e le strade provinciali”, ha aggiunto il commissario.
Ai deputati regionali verrà chiesto di far slittare il Contributo alla finanza pubblica, dal momento in cui saranno trasferiti i soldi.

Siracusa. L'omicidio di Eligia Ardita,udienza in Corte d'Assise: donne ancora in scarpette rosse

Come il primo giugno scorso si sono presentate in “scarpette rosse” le donne del gruppo Giustizia per mamma Eligia e la piccola Giulia. Questa mattina, nuova udienza del processo a carico di Christian Leonardi, il marito di Eligia Ardita che, dopo averne confessato l’omicidio, ha ritrattato nel corso della prima udienza in Corte d’Assise. Ammesse le richieste di costituzione di parte civile presentate dai familiari, dalla Fondazione dedicata ad Eligia Ardita e fortemente voluta dalla sorella, Luisa, e delle associazioni che, nel territorio, si occupano di lotta alla violenza sulle donne. Le scarpe rosse ai piedi delle donne rappresentano, ancora una volta, la volontà di dire “No al femminicidio”.

Siracusa. Al Teatro Greco per la Turandot turisti trovano chiuso: lirica cancellata "a loro insaputa"

Brutta avventura per un gruppo di turisti di Modena, in vacanza a Siracusa per assistere- di questo erano convinti- alla “prima” degli spettacoli lirici del Festival Euro Mediterraneo. Le date programmate al Teatro Greco e annunciate

anche nel corso dell’ultima Bit, la borsa internazionale del turismo di Milano, sono state cancellate, per via di una serie di problemi e incomprensioni tra la produzione e la Regione. Vicenda oggetto di polemiche nei giorni scorsi. Tra i “botta e risposta” e le varie prese di posizione, però, a quanto pare, non ci si è ricordati di quanti avevano acquistato da tempo i biglietti per assistere alla messa in scena della Turandot di Giacomo Puccini, Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni e Rigoletto di Giuseppe Verdi. Così,secondo quanto segnalato da alcune guide turistiche, ieri sera i turisti modenesi si sono presentati all’orario indicato, al Teatro Greco. Una sorpresa, per loro, e tutt’altro che gradita, trovare i cancelli sbarrati e tanto silenzio intorno. Nessuna bella voce da opera in lontananza. Soltanto successivamente qualcuno ha comunicato loro che le date sono state annullate e che nessuno spettacolo sarebbe andato in scena al Teatro Greco. Comprensibile il forte rammarico espresso dai visitatori, adirati per non essere stati avvertiti del “cambiamento di programma” tutt’altro che ininfluente, visto che questa vacanza siracusana, a quanto pare, era stata progettata proprio per via dello svolgimento, in questo periodo, del Festival Euro Mediterraneo. Ad altri è andata meglio. Alcuni canali attraverso cui sono stati acquistati i biglietti hanno inviato delle mail per comunicare la cancellazione degli spettacoli. In altri casi,tuttavia, non è stato possibile. Compare, adesso, da qualche giorno, una comunicazione su TicketOne. Troppo tardi per chi si godrà certamente una bella vacanza a Siracusa ma con l’amaro in bocca per la delusione subita.

Siracusa. Prende la nuora a

colpi di tubo in pvc: denunciato 68enne. Ferita la donna

Aggredisce la nuora con un tubo in pvc e le causa un trauma cranico, escoriazioni e la frattura del pollice della mano sinistra. Denunciato dagli uomini del commissariato di Ortigia un siracusano di 68 anni, siracusani. Per lui l'accusa è di minacce e lesioni personali procurati con l'uso di strumenti atti ad offendere. Alla base del gesto, forti dissapori tra i due.

Siracusa. Incendio in una ditta di via Elorina: cause da accertare

Da accertare le cause all'origine dell'incendio divampato all'interno del terreno di una ditta di via Elorina. Nell'area andata a fuoco era accatastato del legname con erba secca. Sul posto, le Volanti e i vigili del fuoco del comando provinciale di via Von Platen. Indagini in corso.

Avola. piccolo falco ferito in via Mameli, salvato da due volontari "improvvisati"

Incontro “imprevisto” in via Mameli. Due giovani, Luigi Trombatore e Peppe Giuliano (batterista dei Falsi D’Autore) si sono imbattuti, nel pomeriggio, in un piccolo falco ferito. Una sorpresa, per i due giovani, vedere il volatile in quel luogo e in quelle condizioni, incapace di alzarsi in volo. Il pericolo che correva era evidente: il primo e più serio il rischio di essere investito da qualche veicolo in transito o di diventare facile preda di altri animali. Luigi e Peppe non hanno avuto esitazioni. Si sono subito messi alla ricerca di strutture che potessero intervenire in quanto preposte, non riuscendo ad ottenere alcuna risposta nell’immediato. Dopo una serie di tentativi, hanno deciso di rivolgersi ai vigili urbani. “Abbiamo subito ricevuto la massima collaborazione- raccontano i due soccorritori- e l’ispettore capo Sebastiano Caruso ha anche dimostrato alta competenza anche specifica”.Un veterinario, Paolo Morale, si è messo a disposizione per visitare (gratuitamente) l’animale. Nel suo studio il falco è stato sottoposto alle prime urgentissime cure. “Subito dopo il falco è stato riaffidato a noi – continuano a raccontare i due volontari- Abbiamo provveduto ad accudirlo per tutta la notte”. Il falchetto è stato riportato oggi al comando di polizia municipale, per essere affidato al personale dell’Ente Fauna per il prosieguo delle cure e per essere, poi, rimesso in liberà, quando le condizioni lo consentiranno.

Siracusa. Aperta la bretella di Targia, chiuso il viadotto: dal 21 luglio "ok" ai mezzi pesanti

Aperta da questa mattina la nuova bretella di Targia. Il collegamento alternativo realizzato dal Comune per alleggerire il “ponte” di collegamento tra l’ingresso nord di Siracusa e la zona industriale è stato completato ed è, dunque, percorribile nella sua interezza. Come previsto, diventa “off limits”, invece, il malandato viadotto, in attesa che si arrivi ad una soluzione definitiva, con il reperimento dei fondi necessari per il consolidamento, circa 5 milioni di euro che si attendono da anni, senza che, a prescindere da spiragli di ottimismo poi puntualmente smentiti, si arrivi alla concreta individuazione dei finanziamenti. “La circolazione sta funzionando in maniera fluida- spiega il sindaco, Giancarlo Garozzo- anche se attendiamo il “test” delle ore di punta per avere una visione più chiara. L’amministrazione comunale aveva da affrontare un problema di sicurezza serio. Abbiamo aspettato finché questo è stato possibile le mosse della Regione, da cui ci aspettavamo risposte concrete per il consolidamento del viadotto di Targia, opera di protezione civile. Quando ci siamo resi conto che i tempi diventavano troppo stretti, il Comune ha preso la situazione in mano e, con 900 mila euro, ha individuato una soluzione che è temporanea, ma che può essere una valida alternativa e durare, in base ai criteri adottati per la sua realizzazione, anche decine di anni senza creare problemi o mettere a repentaglio l’incolumità di quanti percorrono quotidianamente il tratto”. La relazione dell’ingegnere Antonio Badalà, docente di Tecnica delle Costruzioni all’Università di Catania, subito dopo le verifiche condotte sul viadotto, era chiara. Non sarebbe stato

possibile utilizzarlo oltre ottobre 2016. Le condizioni strutturali non avrebbero consentito di contare nemmeno su un minimo di sicurezza. Il rischio di crollo sarebbe stato, sotto il peso del flusso veicolare, seppur già ridotto, concreto. Tirano un sospiro di sollievo i residenti di Belvedere, alle prese da anni con una viabilità notevolmente appesantita proprio dai problemi del viadotto di Targia, con mezzi pesanti che attraversano il quartiere per accedere alla città. "Servirà ancora qualche giorno di pazienza- puntualizza il sindaco. L'ordinanza che consentirà ai mezzi pesanti di tornare a percorrere l'accesso e l'uscita nord di Siracusa sarà firmata nei prossimi giorni, giusto il tempo di completare gli interventi sull'asfalto".

Siracusa-Gela, il Cas vuole accelerare: vertice con i sindaci per il completamento

Sarà riaperto da domani il tratto Noto-Rosolini dell'autostrada Siracusa-Gela. La conferma arriva dal Cas, il consorzio delle autostrade siciliane che, proprio per domani mattina alle 11, ha convocato un incontro negli uffici di Rosolini con il sindaco, Corrado Calvo e con i primi cittadini di Ragusa, Santa Croce Camerina, Modica, Comiso, Acate, Vittoria e Gela per fare punto sul completamento dell'autostrada. Il presidente del Cas, Rosario Faraci riconosce che
"La Siracusa-Gela è una infrastruttura indispensabile per esaltare l'economia ed il turismo dell'intera Sicilia oltre che di quella importante area geografica. Occorre riprendere la questione-ammette il presidente del consorzio delle

autostrade siciliane- coinvolgendo, innanzi tutto, la politica e le istituzioni per il completamento degli ultimi 7 lotti della tratta. Insieme riusciremo negli obiettivi che il Presidente Crocetta ha già, più volte, giudicato prioritario. Ovviamente è rilevante il sostegno dei comuni del territorio, delle forze politiche e sociali del luogo, e quello della comunità".

Città Giardino. Rissa tra minori al centro di accoglienza Le Zagare: quattro denunciati

Rissa all'interno del Centro di Accoglienza per Minori "Le Zagare" di Città Giardino, nel territorio di Melilli. Gli agenti delle Volanti sono intervenuti dopo la segnalazione di una violenta lite in corso. A picchiarsi, 4 minori extracomunitari per ragioni al vaglio degli inquirenti. I quattro giovani sono stati denunciati per rissa aggravata.

Siracusa. Emergenza rifiuti, Amoddio chiede l'intervento

del ministero: commissari ad acta "estranei"

L’intervento immediato del ministero dell’Ambiente. Lo chiede la parlamentare Sofia Amoddio del Pd al Governo. La deputata del Partito Democratico ha presentato un’interrogazione alla luce dell’emergenza rifiuti con cui la Sicilia fa i conti in questi giorni e di cui la provincia di Siracusa fa le spese in maniera pesante. “La gestione dei rifiuti solidi urbani in Sicilia sta mettendo a dura prova tutta l’isola -spiega Amoddio- e costituisce un serio pericolo igienico e sanitario oltre a danneggiare il sistema economico influenzando i flussi turistici”. Amoddio sottolinea come “l’attuale stato di fatto sia il risultato di una lunga agonia di una gestione dei rifiuti conseguente allo sfruttamento dello stato di emergenza permanente. “l deficit tra le 6.200 tonnellate di rifiuti prodotti al giorno contro le 4.500 tonnellate di capacità degli impianti è sempre stato colmato attraverso provvedimenti contingibili e urgenti che hanno fatto sì che, nelle stesse discariche, si conferisse una quantità maggiore di rifiuti”. La parlamentare chiede un intervento urgente, che ponga anche fine “alle eterne liquidazioni degli Ato e avvii la riforma del Sistema Integrato dei rifiuti”. La proposta della deputata è quella di nominare commissari ad acta estranei a tutti i soggetti che, fino ad oggi, a vario titolo, si sono occupati in Sicilia dell’emergenza rifiuti.